



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

TSK (tipo scheda) A ◊ LIR (livello di ricerca) I/V

NCT NCTR (codice regione) 6 NCTN (n. cat. gen.) 06/00042422

ESC (ente schedatore) 69

ECP (ente competente) _____

PVC PVCP (provincia) UD PVCC (comune) AQUILEIA

PVCF (frazione) _____

PVCL (località) MONASTERO

△ CST CSTN (numero d'ordine) _____ CSTD (denominazione) _____

CSTA (carattere amministrativo del c.s.) località

△ ZUR ZURN (numero) _____ ZURD (tipo e denominazione) borgo

△ SET SETT (tipo) SU

SETN (num. del settore) _____ SETD (denominazione) _____

SETP (num. nel settore) _____

OGT OGTT (tipo) villa

OGTQ (qualificazione) _____

OGTD (denominazione) Villa Della Torre Hoffer Valsassina-Cassis Faraone-de Ritter Zahony

UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) Piazza Pirano

★ UBVN (numero civico) _____ UBVK (indic. chilom.) _____

CTS CTSF (foglio) F° 3 CTSD (data foglio) _____

★ CTSP (particella) 458/2 /459/460/461/462/2 /463/464

★ CDG CDGG (indicazione generica) proprietà privata

CDGS (indicazione specifica) Ritter-de-Zahony; Giovanna/Ritter de Zahony Guglielmo/Ritter de Zahony Manfredo

CDGI (indirizzo) Piazza Pirano - Monastero di Aquileia (UD)/Azienda Agricola Monastero-Monastero di Aquileia (UD)/

★ ALN ALNT (tipo evento) Loc. Monastero 14-Monastero di Aquileia (UD)

VIN VINL (legge) L. 364/1909 VINA (articolo) _____

VIND (estremi provvedimento) _____ VINR (data registr.) _____



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G. (Variante N.10 adottata il 9/03/'90; approvata con decreto 0547/Pres.11/09/'91)

STUN (sintesi normativa di zona) _____

□ CRD CRDR (sistema di riferimento) _____

CRDX (longitudine) _____ CRDY (latitudine) _____

★ △ AUT AUTN (nome autore) _____ AUTI (ruolo autore) _____

△ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) neoclassico ATBI (riferimento all'intervento) progetto

△ REL RELS (secolo) VIII-XIX RELF (frazione di secolo) fine RELI (data) _____ RELV/RELW/RELX (validità) _____

△ REV REVS (secolo) XIX-XX REVF (frazione di secolo) sec. XIX REVI (data) _____ REVV/REVV/REVM (validità) _____

△ PNT PNTS (schema) regolare (corpo dominicale; folatoio); a corte (complesso edilizio nord-occidentale)

★ SVC SVCM (materiali) muratura in pietra e/o laterizi

★ △ SOF SOFG (genere) solai; controsoffitti

SOFF (forma) _____

★ △ CPM CPMM (materiali) legno, laterizio

★ USA (uso attuale) complesso agricolo-residenziale

△ USO USOD (uso originario) complesso agricolo-residenziale

★ FTA FTAN (negativo) 6(SBAAAAS TS:UD) 784/11A FTAT (note) ESTERNO FACCIATA - VEDUTA D'INSIEME (1994)

SFC (stralcio foglio catastale) 1

★ ALG ALGT (tipo) Catasto Napoleonico/Catasto Austriaco ALGN (numero) 2/3

★ RSE RSER (riferimento argomento) _____

RSEC (codici) _____

★ CMP CMPD (data) 1994 CMPN (compilatore) Asquini L. (compilatore/fotografo)

★ FUR (funzionario responsabile) Malisani G.

○ OSS (osservazioni) Il complesso edilizio si estende a nord-est di Monastero, compreso tra via Sacco e Vanzetti e la "Roggia della Pila". L'edificazione della villa fu attuata su un sito facente parte di Monastero, località %

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

★ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

segnata da storia millenaria, esterna all'antica cinta muraria aquileiese.

Il folatoio ("folador") della villa-fattoria (attuale "Museo Paleocristiano"), antistante il corpo dominicale (settore meridionale), fu infatti realizzato utilizzando le strutture murarie di una basilica cristiana originariamente a navata unica (m.48.25 x m.17) con abside e atrio, ascrivibile al V secolo (BIBL.3, p.24; BIBL.5, pp.244-245; BIBL.7, p.40; BIBL.8, pp.91-92). L'edificio (seriormente trasformato in chiesa a tre navate suddivise da sei pilastri) (BIBL.8, pp.91-92), funse, poi, da "chiesa abbaziale" del monastero di benedettine, importante centro religioso la cui presenza, risalente a periodo anteriore al X secolo, sta all'origine del toponimo del luogo (BIBL.2, pp.13-16; BIBL.4, pp.37-38; BIBL.5, pp.244-245; BIBL.7, p.40; BIBL.8, pp.91-92; BIBL.9, p.38; BIBL.12, pp.235-237).

Non è dato intendere appieno la configurazione primigenia del complesso monastico. Esiste, a riguardo, copia ottocentesca (1865) di disegno a mano del 1435, realizzata da Giov.D.Righetti (Civitatis Aquileie/quemadmodum nunc iacet/fidelissima topografia): ove emerge massiccia struttura a corte, connotata da presenza di edificio culturale cui veniva a accorparsi torre campanaria (trattasi del settore sud-occidentale attualmente occupato dal folatoio). Nel 1782 i beni del monastero, in tale anno soppresso da Giuseppe II, furono venduti per l'importo di fiorini 183.043 al co. Raimondo della Torre Hoffer e Valsassina (BIBL.1, pp.33,35; BIBL.2, pp.13-16; BIBL.4, pp.37-38; BIBL.5, pp.244-245; BIBL.11, pp.50-51; BIBL.12, pp.235-237). Nel 1787 l'ex complesso monastico viene acquistato dal co. Antonio Cassis-Faraone, ricchissimo finanziere d'origine egiziana nel 1783 trasferitosi a Trieste (nel 1789 Antonio Cassis-Faraone, che per quasi un ventennio fu uno dei maggiori protagonisti della vita commerciale di Trieste, acquista per 125.000 fiorini la Commenda di Precenicco ove diede inizio a massicci interventi di bonifica) (BIBL.1, pp.33,35; BIBL.2, pp.13-16; BIBL.5, pp.244-245; BIBL.6, pp.21-23; BIBL.11, pp.50-51). Nel 1852 il complesso edilizio viene ceduto alla nobile famiglia de Ritter Zahony, attuale proprietaria degli immobili (BIBL.2, pp.13-16; BIBL.3, p.24; BIBL.5, pp.244-245; BIBL.9, p.38).

La realizzazione della villa-fattoria, sull'antico sito monastico, è dunque ascrivibile a arco cronologico compreso tra fine '700 e inizio '800 (BIBL.13, p.27): è verosimile sia stata caratterizzata da differenti fasi edificatorie. Dal raffronto tra la cartografia francese (1811) e quella austriaca (quest'ultima inerente ai primi anni del sec.XX) emergono cospicue trasformazioni operate su talune parti del complesso di villa. Nell'area originariamente occupata da lungo fabbricato rustico, corrispondente alla part.463 del Catasto Napoleonico ("tettoja con granaro"), prospiciente corte interna (part.464) (è ipotizzabile, ivi, la presenza di giardino formale con siepi e filari di alberelli o di impianto ortivo), emergono, tutt'oggi, due fabbricati di servizio, probabilmente realizzati a fine '800 - inizio '900 utilizzando parte delle strutture murarie del- %

seg. OSS all. n. 5

la preesistente costruzione. La struttura a corte nord-occidentale, collegata al settore ovest della villa attraverso monumentale portale lapideo, fu ivi realizzata nel secolo XX: a incorporare, forse, parte dei fabbricati preesistenti (part. 458 del Catasto Napoleonico) la cui presenza risulta attestata sino al primo '900 dalla cartografia austriaca (nel 1811 tali edifici risultano adibiti a "casa d'affitto ad uso d'ufficio di consulenza civile" della famiglia Cassis).

Il complesso consta del corpo residenziale principale, di impianto neoclassico, della struttura a corte nord-occidentale, del grande "folador" nel versante meridionale realizzato con linguaggio classicista sulla primigenia basilica cristiana, degli edifici agricoli orientali e del parco a sud, tagliato dal recente tracciato della strada statale.

Il settore mediano della villa presenta fronte timpanato scandito, al centro, da ampio portale lapideo, a arco a tutto sesto. I piani primo, secondo terra, entro vano raccordato al primo piano mediante scala lignea a due rampe parallele, emerge antica (sec.?) e assai pregevole pavimentazione lapidea, a motivi geometrici; solai lignei e in latero-cemento, intonacati e tinteggiati; pavimentazioni in tavoloni lignei.

Antistante il corpo dominicale (settore sud), "folador" tardo-settecentesco, sede del Museo Paleocristiano. Il lungo fabbricato, parzialmente intonacato, è connotato da muratura in pietra e laterizi, a vista, segnata da sequenza regolare di fori rettangolari; laddove manifesta è la similarità linguistica tra la suddetta costruzione e quella, pressoché coeva, del "Canevòn", realizzato nei primissimi anni dell' '800 a Precenicco, a opera del medesimo committente, Antonio Cassis Faraone (BIBL.6, p.22).

Va, infine, segnalato il massiccio portale arcuato, in pietra, collegante il settore occidentale della villa con la retrostante struttura a corte.

BIBLIOGRAFIA

- 1) M.ABRAMICH, Il Museo Archeologico di Aquileia, in: "Arte Cristiana", Anno IV, Milano, 15 Febbraio 1916, N.2;
- 2) L.BERTOIGNA (Testi di), Conoscere Aquileia. Una mostra fotografica ed i suoi riflessi nel territorio di Aquileia e dintorni, 1983;
- 3) G.BRUSIN, Aquileia. Elementi della sua storia-Cenni sui monumenti, Udine 1950;
- 4) D.CASSINARI FONZARI (A cura di), Nomi e luoghi del comune di Aquileia, 1989;
- 5) L.CICERI (A cura di), Aquileia, Società Filologica Friulana, 15 Settembre 1968;
- 6) F.COMISSO, Un personaggio da riscoprire, in: "la bassa", 1 Gennaio 1978;
- 7) G.CUSCITO, Immagini di Aquileia, Trieste 1974;
- 8) B.FORLATI TAMARO, Il Museo Paleocristiano, in: "I Musei di Aquileia. Preistoria Architettura-Scultura Musaici Collezioni fuori sede", Udine 1983;
- 9) Il Friuli Venezia Giulia (paese per paese), Firenze 1985, Vol.I;
- 10) P.MARCHESI, Aquileia, in: "Città da scoprire", Touring Club Italiano, Milano 1983;
- 11) A.MOLARO, Cervignano e dintorni. Cenni storici, Udine 1920;
- 12) S.TAVANO, Aquileia e Grado. Storia-Arte-Cultura, Trieste;
- 13) Ville del Friuli, Villa Manin di Passariano - Udine 1991;
- 14) L.ZOPPE', Ville del Friuli, Milano 1978